

LAVORI DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

In sede deliberante, su relazione del Presidente e dopo brevi parole del senatore Giua, la Commissione approva il disegno di legge: « Proroga, per un triennio, a partire dal 1^a luglio 1957, della legge 23 maggio 1952, n. 630, e concessione di ulteriori stanziamenti intesi ad assicurare la protezione del patrimonio artistico, bibliografico ed archivistico dalle invasioni delle termiti » (2390).

Il senatore Zanotti Bianco illustra quindi il disegno di legge: « Validità della laurea in scienze coloniali per l'ammissione ai pubblici concorsi » (2389) proponendone l'accoglimento con un emendamento che elimini la limitazione dei cinque anni prevista dal secondo comma dell'articolo unico. Senza discussione la Commissione approva l'articolo unico con lo emendamento proposto dal relatore

Il senatore Negrone dà poi ragione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Tirabassi: « Passaggio dei professori dei ruoli speciali transitori nei ruoli ordinari » (2348). Dopo interventi del Presidente, dei senatori Russo Salvatore, Ponti, Tirabassi e Lamberti, la Commissione, accogliendo la proposta del relatore, approva senza emendamenti l'articolo unico.

Riprende quindi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gotelli Angelella ed altri: « Norme per il riordinamento dei Patronati scolastici » (2293), già approvato dalla Camera dei deputati, sospesa all'articolo 3.

Il senatore Roffi, al fine di superare il contrasto delineatosi nella passata seduta sugli emendamenti da lui presentati, dichiara che la sua parte politica è pronta a rinunciare alle proposte relative alla esclusione della autorità ecclesiastica dal Consiglio dei Patronati e alla determinazione del contributo statale, a condizione che la maggioranza accetti di introdurre nel disegno di legge una norma che fissi la devoluzione dei beni della ex G.I.L. ai Patronati stessi.

Sulle dichiarazioni del senatore Roffi si svolge un ampio dibattito al quale prendono parte il Presidente e i senatori Ponti, Donini, Di Rocco, Tirabassi, Lamberti, Russo Salvatore e il relatore Negrone. Infine la Commissione si accorda su un testo proposto dal senatore Lamberti con il quale si stabilisce che sono devoluti ai Patronati scolastici e per essi assegnati ai Consorzi provinciali dei Patronati i beni attualmente appartenenti alla Gioventù italiana che erano di proprietà dei Patronati stessi. Nel caso tali beni fossero inutilizzabili o alienati sarà dato ai Patronati un equo compenso da prelevarsi sul restante patrimonio della Gioventù italiana.

Il Sottosegretario di Stato Maria Jervolino esprime l'avviso che la materia trattata nell'emendamento vada al di là della competenza della Commissione della pubblica istruzione, e, rispettivamente, del suo Ministero; propone perciò che sia chiesto il parere della Commissione per l'interno. Il Presidente, accogliendo la richiesta dell'onorevole Jervolino e avvertendo altresì che sarà opportuno interpellare anche la Commissione 5^a, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge alla prossima settimana.